

BLOG DELLA "GUIDA INTEGRATIVA" DEL METODO "DOMANI" (ALMA EDIZIONI): UNA GUIDA FATTA DAGLI INSEGNANTI PER GLI INSEGNANTI

di Maximilian Magrini Kunze e Davide Martini

[Centro Superior de Idiomas Modernos](#) (CSIM) – [Universidad Complutense de Madrid](#) (UCM)

ABSTRACT

Dalla scelta di Domani alla creazione di uno spazio interattivo per gli insegnanti, ricco di commenti, attività, materiali e strumenti pronti per la lezione, liberamente accessibili e collegati al libro; uno spazio aperto all'arricchimento che offre la possibilità di esporre le idee e il lavoro di noi insegnanti.

Com'è nata l'idea di fare un *blog* per una guida integrativa dei manuali di *Domani*?

Nell'ottobre del 2010, abbiamo deciso di cambiare materiale didattico e abbiamo scelto *Domani* che, oltre ad essere stato appena lanciato sul mercato, rappresentava anche il metodo che meglio si adattava alla metodologia del Centro. L'uso di un nuovo materiale didattico è sicuramente sempre una fonte di dialogo tra i professori. Purtroppo, il tempo che si può dedicare nelle riunioni al confronto delle esperienze fatte con il libro di testo o a possibili nuove idee relative al manuale, è sempre abbastanza limitato. Inoltre, se da una parte la comunicazione verbale è buona, in quanto permette uno scambio immediato di idee, dall'altra è anche vero che in uno scambio di idee orale, molti dettagli non vengono registrati e conseguentemente, spesso non possono più venir presi in considerazione. Per queste ragioni abbiamo deciso di creare il Quaderno del Professore che è stata l'origine della Guida Integrativa di *Domani*. L'idea del Quaderno del Professore era quella di avere un documento condiviso fra i colleghi d'italiano del CSIM che usavano *Domani 1*, in modo da creare uno spazio in cui potevamo commentare le nostre esperienze, opinioni e idee sul libro.

Come vi siete organizzati?

Per rendere la cosa fattibile abbiamo creato un *file* condiviso in rete in cui ognuno avrebbe avuto la possibilità di lasciare i propri commenti. In quel momento noi stavamo già usando *Dropbox* per scambiarsi file di ogni tipo e ci è sembrato naturale continuare con la stessa applicazione per questa idea. Ma è vero che nel frattempo sono stati sviluppati altri modi per condividere file *online*, per esempio con *Mega* o *GoogleDrive*. Quest'ultimo presenta parecchie prerogative che facilitano notevolmente la condivisione di *file*.

Non volendo che il *file* diventasse una specie di quaderno di appunti, nel quale ognuno scrivesse alla rinfusa le proprie impressioni, abbiamo deciso di imporre sin dall'inizio alcune regole onde mantenere un certo ordine, prevenire possibili problemi ed assicurarci di seguire tutti gli stessi criteri:

- Ad ogni professore abbiamo assegnato un colore e una sigla: in questo modo sarebbe stato più facile rintracciare nel file finale i vari commenti.
- Nel documento condiviso abbiamo inserito le prime file di una tabella in bianco. Ogni professore che voleva lasciare il proprio commento, doveva completare tre caselle indicando
 - L'unità, il modulo e il punto o il riquadro (R) a cui si riferiva il commento,
 - La propria sigla e
 - Il relativo commento

Modulo/ Unità/ Punto/R	SIGLA PROF	Commento del professore
M1/ U3/ P5/R	XKZ	Testo con il commento o la descrizione dell'attività.

L'idea di fondo era quella di costituire uno spazio unicamente per scambiarsi informazioni di tipo pratico per lo svolgimento di determinate attività relative a punti concreti del manuale. Quindi, per evitare inutili discussioni sull'approccio didattico e la metodologia che ogni insegnante applica nelle sue lezioni, abbiamo inoltre stabilito che i post dei colleghi andassero commentati solo nei seguenti casi:

- Se il proprio commento ne include una parte o una versione modificata
- Per evidenziare il buon funzionamento delle attività sperimentate in classe
- Per segnalare un problema apparso durante lo svolgimento dell'attività
- Se si desidera proporre un miglioramento o una modifica
- Per indicare un chiarimento

Per l'inserimento dei commenti abbiamo anche deciso che sarebbe stato necessario rispettare l'ordine cronologico in cui ognuno inseriva i propri *post*. In altre parole, chi avesse voluto fare un commento ad un'attività relativa ad un punto già menzionato da un collega, avrebbe dovuto inserire il proprio commento *dopo* quel commento originale.

Logicamente, eravamo anche tutti d'accordo sul fatto che non sarebbe stato possibile né modificare né cancellare i commenti dei colleghi!

Com'è stata l'esperienza di condividere le proprie idee in questo modo?

L'esperienza è stata decisamente positiva, molto arricchente da vari punti di vista e, soprattutto, pratica. Positiva poiché potendo vedere cosa modifica un collega in una determinata attività proposta da un manuale o quali problemi incontra e come li risolve, ci si conosce meglio e permette di capirsi meglio. Forse questa rappresenta la parte che più ci ha arricchiti nel nostro lavoro *d'équipe*. Insomma, è stato un modo che ci ha permesso di avvicinarci in modo discreto e che difficilmente si riesce a fare in una riunione. L'esperienza è stata inoltre pratica, perché abbiamo riscontrato anche un notevole risparmio nei tempi di preparazione delle lezioni: se si considera interessante un'attività proposta da un collega, si può riciclarla tale e quale per le proprie lezioni, riducendo così considerevolmente la quantità di tempo che si è soliti dedicare alla preparazione.

In quel momento il libro era nuovo per tutti, quindi era anche un modo di condividere *online* le nostre impressioni, in modo da "prepararci", e allo stesso tempo di tenere traccia di tutte queste "prime impressioni" per l'anno successivo. Con gli anni, alcuni dei commenti sono rimasti con questo tono fresco e spontaneo. Altri, invece, si sono evoluti, fino a trasformarsi in vere e proprie attività didattiche alternative o con materiali aggiuntivi in diversi formati.

Che cosa contengono i commenti della Guida Integrativa?

Tendenzialmente ci sono 5 tipi di commenti:

- Commenti in cui si presenta lo svolgimento di un'attività del libro proposta in una modalità differente.
- Commenti in cui si suggerisce un'attività che si considera opportuno aggiungere.

- Quelli dove si indica un'attività alternativa a quella del libro.
- Commenti in cui si trasmette un avviso o un dubbio o un problema relativo a un punto del manuale.
- Commenti che fungono da risposta a un dubbio/problema/avviso.

Cos'altro si trova a disposizione nella Guida Integrativa?

Particolarmente importanti per la Guida Integrativa sono i *link* contenuti nei vari commenti con tutte quelle informazioni considerate utili per lo svolgimento presenziale, *on line* o, a casa nel *blog*, dell'attività che si presenta nel commento. Mediante questi *link* si mettono a disposizione:

- Schede di lavoro in formato PDF da poter scaricare e stampare
- Foglietti per attività di interazione orale in classe
- Schede interattive *online* – per rinforzo e ripasso a casa
- Presentazioni tipo *Power Point* per la classe/il *blog*
- *Splitclozes* e altri lavori sugli ascolti
- Proposte per interazioni orali
- Siti web necessari per lo svolgimento di un'attività da fare in classe/a casa
- Testi necessari per svolgere un'attività
- Esercizi *online* sviluppati dall'insegnante
- Esempi di quanto fatto in classe/*blog*
- *File* video
- *File* audio
- *File* con spiegazioni grammaticali

E come mai il vostro "Quaderno del Professore" è diventato una "Guida Integrativa"?

Diciamo che dopo due anni di lavoro sui nostri *file* condivisi, ormai diventati tre (uno per ogni volume del manuale di *Domani*) ed essendo abbastanza soddisfatti non solo del risultato finale, ma anche del materiale raccolto, ci è sembrato che potesse essere interessante anche per altri insegnanti di italiano. E così ci siamo messi in contatto con Alma Edizioni ed abbiamo fatto una proposta che è piaciuta. Il *Quaderno del Professore* è quindi diventato la *Guida Integrativa* di *Domani*: tre documenti in formato PDF aggiornati annualmente disponibili nel minisito della pagina web di Alma Edizioni ai quali tutti gli utenti registrati possono accedere.

Come descrivereste questa Guida?

Caratteristica di base di questa *guida* è quella di essere mutevole, infatti, spesso usando il materiale con un gruppo diverso, può essere necessario modificare i

commenti lasciati precedentemente, o se ne possono aggiungere di nuovi, o vengono modificati, aggiornati o sostituiti i documenti "linkati" nei post, o si eliminano commenti. Quindi un aggiornamento all'anno era praticamente obbligatorio.

Inoltre, siamo tutti dell'opinione che la caratteristica di base della guida, è quella di offrire parecchi vantaggi per le persone coinvolte. Innanzitutto, lo scambiarsi informazioni concrete per iscritto rende inevitabilmente più facile metterle in pratica in classe, poiché si trasmette tutto il necessario perché un'attività possa essere svolta.

Inoltre, un luogo virtuale condiviso, dove è possibile lasciare le proprie esperienze e alternative, crea automaticamente un database di grande utilità per tutti i colleghi perché:

- Rappresenta un ulteriore appoggio di tipo pratico quando si prepara una lezione, poiché vi si trova tutto il materiale necessario: schede, testi, file audio, presentazioni, ecc.
- Permette di consultare e ritrovare relativamente in fretta attività alternative previamente collaudate.
- Offre la possibilità di conoscere meglio il modo di lavorare dei propri colleghi. Ci si può facilmente fare un'idea dell'impostazione della lezione leggendo i commenti che si pubblicano.
- Si traduce automaticamente anche in una fonte di motivazione: poter constatare personalmente che le attività proposte dai colleghi sono utili, interessanti, ben preparate e danno buoni risultati in classe, incentiva la motivazione per sperimentare e provare ed essere creativi.

E qual è stata la ragione che vi ha spinti a trasformare la *Guida Integrativa* dal suo formato PDF in un *blog*?

Abbiamo pensato al *blog* per diverse ragioni.

In primo luogo, le dimensioni del documento cominciavano a creare problemi: sul sito Alma, viene pubblicato come PDF, ma il documento originale era in *Word*, come detto, condiviso su *Dropbox*. Poi è stato caricato su *GoogleDrive*. Questo ha reso molto più agevole l'edizione collaborativa, ma per entrambi i formati il documento era diventato molto pesante. Non era difficile raggiungere il punto desiderato realizzando una ricerca, ma non era comunque comodo poi scorrerlo sullo schermo. A volte il *file* poteva dare problemi, sia in fase di *download* sia per navigarci. Questo dal punto di vista pratico.

Il *blog*, come punto intermedio tra un LMS e il PDF originale, permette di ottenere diversi vantaggi:

Presentazione visiva

- Ogni *post* contiene un riferimento visivo - un'immagine parziale - dell'attività per facilitare al docente riconoscere l'attività a colpo d'occhio.
- Nei *post* possono essere rese immediatamente visibili sia le attività *online* sia i documenti collegati. Non è più necessario scaricarli e aprirli: si vedono direttamente nel *post*, da dove si possono scorrere a piacimento e scaricare.

Organizzazione

- Ogni *post* ha come minimo un'etichetta (*tag*) che permette di riferirlo a un punto concreto di *Domani*, e accessibile da qualsiasi pagina del *blog*.
- Pensiamo che tutto questo renda molto più agile e facile la consultazione del *blog*.

Interazione

- Ma, soprattutto, il *blog* aggiunge la dimensione interattiva, cioè apre un canale di comunicazione inedito con il *feedback* dei colleghi al nostro lavoro, un punto di partenza per un dialogo con potenzialmente molti colleghi, non solo i colleghi del dipartimento. Un canale diverso da quello del dialogo in riunione, i gruppi, *mailing list* e simili. Un canale collegato a docenti diversi, in contesti diversi e con esperienze diverse, ma riferito a un testo unico, quindi altamente focalizzato alla pratica.

Aggiornamento

- Non ultimo: invece di aggiornare i *post* del *blog*, si aggiornano i PDF collegati. In questo modo, l'aggiornamento avviene senza "toccare" il *blog*.

I documenti che pubblicate sono in PDF. Gli insegnanti che volessero creare versioni proprie...

Dovrebbero imitarli, ricreandoli.

Esiste comunque la via della comunicazione privata via *mail* con gli indirizzi che si trovano sul *blog*.

Se qualcuno fosse interessato invece agli strumenti (*Excel*, *online*...) che usiamo come base per creare certe attività, saremo ben felici di dividerli.

Molte attività sono realizzabili solo grazie all'uso accorto dell'*Excel* - o *GoogleSheets*, usati come "programma-autore" fatto *ad hoc*. Persino quelle *online*, come quelle tipo *flashcards*.

Già che ci siamo: perché avete scelto il servizio che offre *Blogger*?

Perché quando è sorta l'idea di rendere interattiva la *Guida*, è risultato il modo più semplice per ottenere un risultato preliminare, che poi ha soddisfatto tutti fino al

punto da diventare definitivo. Inoltre, essendo *Blogger* collegato a *Google*, era definitivamente più comodo lavorare *online* con i *file* che avevamo su *GoogleDrive*.

Quanto c'è nel *blog*?

Per ora, circa 280 post. Almeno la metà di questi post contengono una o più attività didattiche o materiali extra. Non vengono trattati tutti i punti del libro, ma senz'altro quelli più importanti dal punto di vista di noi insegnanti. Molti dei post relativi al primo livello sono fruibili anche più avanti, dato che Domani segue il modello a spirale. Per esempio: gli esercizi sul passato prossimo della fine di Domani 1, che li sono di ampliamento, possono servire più avanti come ripasso.

Come cercare le attività nel *blog*?

Il sistema di etichette e ricerca è molto semplice, e viene spiegato in un *post* apposito all'inizio del *blog*.

Come può interagire il docente con voi attraverso il *blog*?

In primis, registrandosi sul sito riservato agli insegnanti di [Alma Edizioni](#) troverà nel minisito dedicato al metodo *Domani* il *link* d'accesso al *blog*. Dopodiché, potrà pubblicare commenti come su un qualsiasi altro *blog*, secondo la propria identità - anche anonima, qualora lo desiderasse.

Non è previsto che i lettori possano pubblicare nuovi *post* se non per accordo privato con noi e con Alma. In alternativa, i nostri indirizzi mail come autori e amministratori del *blog* sono raggiungibili in svariati modi, sia nella nostra presentazione, sia nel nostro profilo sul *blog*, sia come autori dello stesso.

Per quanto riguarda gli argomenti, ce ne aspettiamo di diversi tipi, per esempio:

- "Ho provato a fare questa attività ma..."
- "Ho voluto provare a fare questa attività ma..."
- "Mi è piaciuta l'idea dell'attività, ma ne ho fatta una versione diversa..."
- "Come avete fatto a creare quest'attività?"
- "Io l'ho fatta così... con questi materiali..."

... oltre che ad ogni tipo di critica sulle presentazioni o le impostazioni delle attività, naturalmente più apprezzata se fondata e ragionata!

Quindi non si tratta solo di ricevere *feedback* sulle vostre attività...

No, assolutamente, si tratta in primo luogo di creare una "*Guida per l'insegnante*" fatta dagli insegnanti. Una guida interattiva e mutevole, che venga arricchita partendo dalle trincee - le esperienze stesse degli insegnanti sul campo. Che complementa quindi la *Guida per l'insegnante* fatta dagli autori, e che è comunque disponibile nel catalogo Alma.

Inoltre, speriamo anche di invogliare altri a suggerire le loro al resto della comunità di insegnanti che usano o hanno usato *Domani*. Per rendere il testo più utile a chi lo usa. Per crescere insieme.

I commenti possono essere solo fatti a uno dei vostri *post*. Se qualcuno volesse commentare un punto del libro che non ha *post*, non potrebbe. Non vi mette questo in una posizione "privilegiata" rispetto agli altri?

In un certo senso sì, perché i commenti partirebbero comunque da uno dei nostri "post", e in molti casi da una delle nostre proposte didattiche - che non sono necessariamente perfette né migliori di quelle dei colleghi. Ma questo è il risultato dello strumento che stiamo usando, non certo di un'intenzione da parte nostra.

In ogni caso, i commenti sui punti del libro che non hanno un *post* dedicato possono essere sempre fatti pervenire per *mail*, e verranno presi in considerazione per "aprirgli un *post*" (come, si vedrà a suo tempo). C'è una certa dose di "lavoro manuale" da fare per caricare un *post* rispettando il formato grafico del *blog*.

Naturalmente, tratteremo sempre in modo confidenziale i materiali pervenuti o resi accessibili per via privata, a meno che si vogliano pubblicare come *post*, il che comporta naturalmente dividerli con i lettori. È una decisione personale che verrà rispettata.

Ci sono dei criteri per commentare sul *blog*?

Come si può osservare, nei nostri *post* ce ne sono di molto elaborati e di meno elaborati. Le attività sono sempre, in un certo senso, un *work in progress*. Non è chiaro quali siano i più utili...

Vogliono essere solo un punto di partenza - speriamo utile - ma non certo il *non plus ultra*.

Comunque è importante tenere in considerazione che i commenti non devono essere necessariamente né elaborati né profondi per risultare utili. Molto spesso, un semplice avviso, come "attenzione: qui può saltar fuori questo argomento, che però

verrà ripreso e approfondito nell'unità tale, punto tale..." o "sembra difficile da proporre, ma mi è venuto benissimo con un gruppo così e così" può risultare provvidenziale.

D'altra parte, il *blog* è una specie di "vetrina" aperta a tutti gli insegnanti che abbiano piacere ad esporre le loro idee, le loro attività e proposte didattiche - sempre riferite a *Domani*.

Ma allora chiunque può commentare? Anche gli studenti?

No, gli studenti no. L'idea di base è che chi commenta sia come minimo un insegnante di italiano.

Per avere il *link* deve essere registrato sul sito [Alma](#) come tale, il che significa che difficilmente potrà essere un "robot" o qualcuno che ci arriva per altra via.

In ogni caso, non è possibile nascondere per sempre un *link*, quindi per ora non c'è nessuna garanzia reale riguardo l'identità di chi lo vede.

In altre parole: io, insegnante registrato, rinvio un messaggio che contiene da qualche parte il *link* al *blog*, e chi riceve il messaggio ha il *link*, quindi potrà trovare e commentare sul blog. Anche se non è un professore.

Però, non è accessibile a chiunque con un motore di ricerca, per esempio.

Contiamo anche su una certa oculatezza da parte di chi lo legge per quanto riguarda la diffusione del *link*.

I commenti saranno moderati?

Finché il *link* rimane estraneo ai contenuti indesiderati, no... sperando che il tono dei commenti non lo renda mai necessario! E finché il *link* rimane "nascosto" ai motori di ricerca, non appariranno messaggi tipo *spam*. Noi, come amministratori, riceveremo puntualmente *mail* per ogni commento, quindi se vediamo qualcosa di irregolare, in qualche modo interverremo.

È un *social network*, dove chi si iscrive si presenta, eccetera?

No, assolutamente. Ognuno entra con l'identità che vuole, e *Blogger* permette di decidere come si vuole pubblicare. Non possiamo lasciare l'opzione di pubblicare anonimamente, e *Blogger* riconosce solo alcune "identità" come valide. Però si può semplicemente mettere un nome e una *mail*, senza ulteriore impegno.

Ma non esiste alcun profilo personale da riempire per questo *blog*.

Si spera che chi pubblica apporti informazioni necessarie e pertinenti al commento che sta realizzando. Per esempio: "Sono un insegnante d'italiano a Tokyo e questa attività è sembrata molto difficile ai miei studenti, tutti giapponesi".

Nel nostro caso, avendo una pagina di presentazione come autori, siamo un po' avvantaggiati. Almeno per ora.

Cambiando argomento. Dite che i *post* sono impostati in base a un dato contesto di insegnamento. A cosa vi riferite esattamente?

Noi insegnamo nei corsi del Centro Linguistico ([CSIM – Centro Superior de Idiomas Modernos](#)) dell'[Università Complutense di Madrid](#). La maggior parte dei nostri studenti sono giovani universitari. Molti di loro andranno in Erasmus l'anno seguente al corso.

Questo influisce sulla scelta degli argomenti da approfondire, sulle situazioni di base dei *role-play* proposti, sugli esempi di frasi e di "falsi amici", per esempio. Ci sono scherzi e battute linguistiche, per esempio, che in altri contesti potrebbero non essere del tutto ben accette. Il "tono" generale dell'esposizione di una regola grammaticale su un documento non è adatto ad un saggio di linguistica, ma è per "i nostri ragazzi" che ci conoscono, e condividono una realtà comune diversa da quella di chi legge il *blog*.

Evidentemente, questo influisce solo su una piccola parte del materiale.

Comunque, ben vengano suggerimenti o modifiche per renderlo adatto ad un altro contesto d'insegnamento.

E per quanto riguarda la lingua... fino a che punto i materiali sono "per ispanofoni"?

In generale, non lo sono (solo 34 *post* del totale).

Uno degli autori, per propria scelta, ha aggiunto anche commenti e materiali specificamente pensati per gli ispanofoni, o con versioni in entrambe le lingue - opportunamente segnalati tramite etichetta - contrastivi in diversa misura. Questo non significa che non possano risultare utili come spunto, o addirittura essere usati con studenti di altre lingue madri, ma il docente dovrà decidere caso per caso (alcune lingue presentano gli stessi problemi dello spagnolo).

In ogni caso, è pur vero che, lavorando con studenti ispanofoni, tanto la scelta di risorse come l'elaborazione di materiali possono essere condizionate in diversi modi, magari anche inconsciamente.

Qual è il futuro del *blog*?

Viste le esperienze positive nel nostro ambito ristretto, speriamo che anche altri insegnanti lo trovino interessante, lo usino e partecipino. Speriamo che cresca tanto da giustificare ulteriori sviluppi ed evoluzioni, fino a diventare un vero e proprio laboratorio di didattica, così ricco di materiali e commenti che faciliterà moltissimo le cose a chiunque voglia usare *Domani* a lezione, sia per la prima volta che per rinnovarsi.

Ci auguriamo anche che sia una fucina di nuovi talenti per quanto riguarda la creazione di materiali didattici.